

Caso Teodoro, il Pdl non trova l'accordo con l'ex assessore. La maggioranza riunita con i ribelli

PESCARA. Riscoppia il caso Teodoro all'interno della maggioranza. Il tavolo politico convocato ieri pomeriggio è servito a riaprire un dialogo con i ribelli del centrodestra, ma non è riuscito a ricompattare la coalizione. Tanto è vero che, lunedì prossimo, i segretari dei partiti e i capigruppo torneranno a riunirsi. Ma il caso più difficile sembra essere quello di Gianni Teodoro, estromesso dalla giunta del sindaco Albore Mascia a dicembre. Teodoro e la sua lista pretendono un posto di assessore. La coalizione, se vuole recuperarlo, dovrà scendere a patti.

Al tavolo ieri si sono seduti, per il Pdl, Mascia, Fabrizio Di Stefano, Andrea Pastore, Lorenzo Sospiri; per Pescara futura, Vittorio Mingione, Amedeo Volpe; per la Lista Teodoro, Gianni Teodoro e Vincenzo Di Noi; per i catoniani, Rocco Leonelli, Fabrizio Bosio; per l'Udc, Andrea Colalongo e Vincenzo Dogali.

Al termine è stata diffusa una nota congiunta: «Tutte le componenti hanno confermato l'adesione al programma».

